

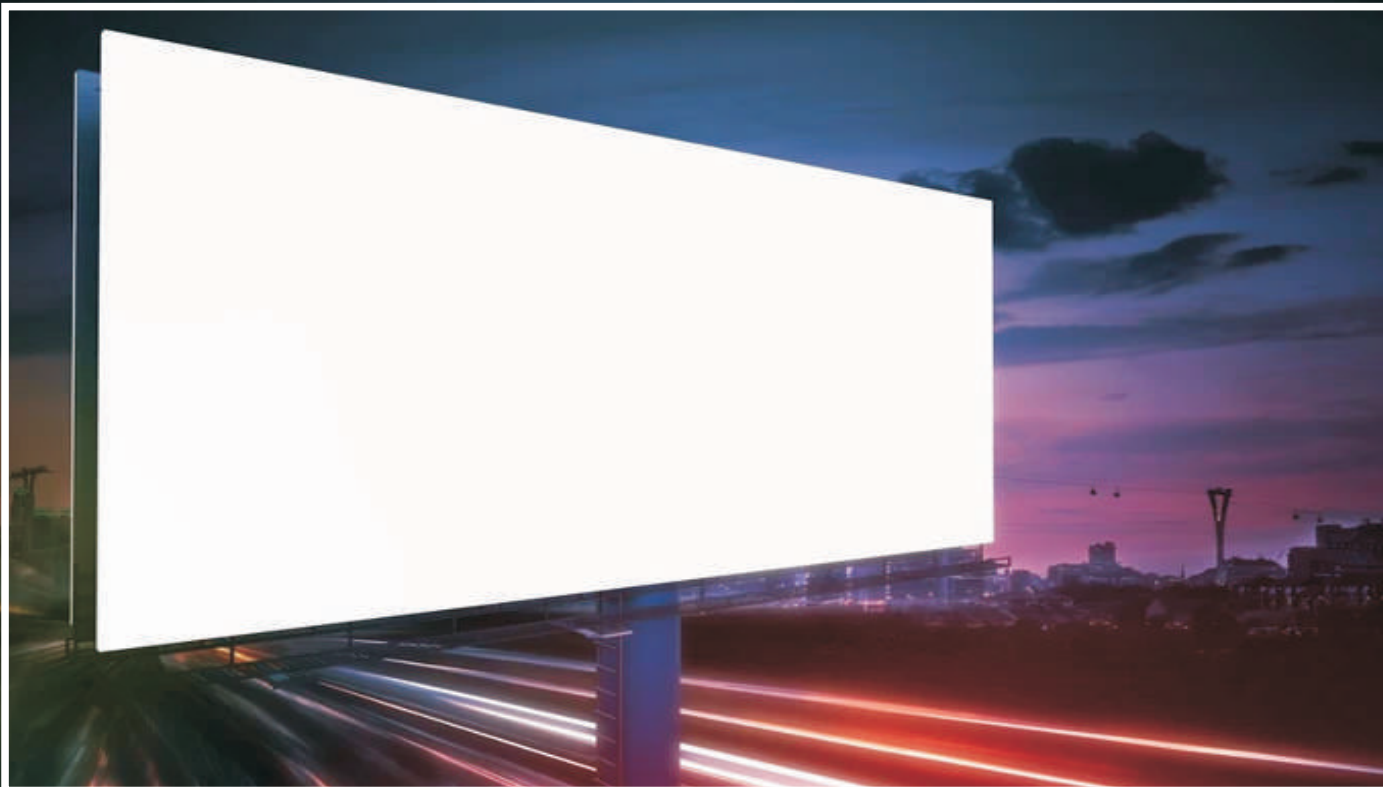


# COMUNE DI VALLEDORIA

Provincia di Sassari

*ASSESSORATO AL TURISMO – ARREDO URBANO E MANUTENZIONI*

## PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI NEL TERRITORIO DI VALLEDORIA e LINEE DI INDIRIZZO PER INTERVENTI SU SPAZI APERTI



# B

TAVOLA

## ABACO E REGOLE per interventi su spazi aperti

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



## **COMUNE DI VALLEDORIA**

### **Provincia di Sassari**

# **PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI NEL TERRITORIO DI VALLEDORIA E LINEE DI INDIRIZZO PER INTERVENTI SU SPAZI APERTI**

**Elaborati:**

**TAV. A Regolamento**

**TAV. B Abaco**

**TAV. C Delimitazione centro abitato**

**TAV. 1 Planimetria ubicativa impianti**

**TAV. 2 Schede Impianti**

## ART 1. CONTENUTI E FINALITÀ DELL'ABACO

Il presente abaco contiene la rassegna e la descrizione degli elementi architettonici che è possibile installare negli "spazi aperti" facenti parte del territorio comunale di Valledoria. L'abaco redatto in conformità agli aspetti normativi stabiliti nelle regole che accompagnano queste descrizioni, individua per i vari interventi su spazi aperti sia pubblici, sia di interesse pubblico che privato.

### 1.1 ABACO POSIZIONAMENTO DEI SEGNI CITTADINI

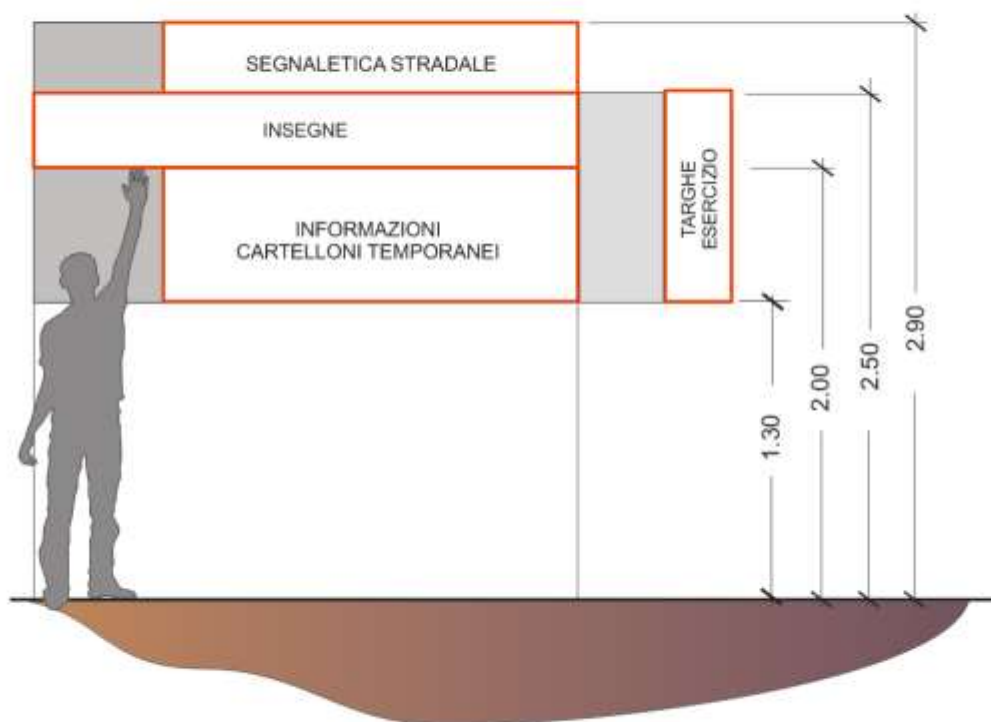
Per evitare l'addensarsi confuso e la sovrapposizione di segnali, simboli, indicazioni, pubblicità, etc. sono stati fissati criteri di gerarchizzazione degli spazi in base ai quali distribuire i segni cittadini.

Nel rispetto delle priorità individuate dalle presenti norme, la normativa prevede che:

- a) per il collocamento di qualsiasi tipologia di segno a bandiera è prevista un'altezza da terra di m. 2.00;
- b) il "segno" non deve penalizzare l'ambiente nel quale deve inserirsi ed allo stesso tempo deve emergere attirando l'attenzione di tutti in modo chiaro ed immediato;
- c) il "segno" deve evitare di occultare gli aspetti artistico - ambientali del luogo; nel caso in cui risultasse impossibile utilizzare i fronti degli edifici per collocare i segni della città, si dovranno individuare quei luoghi atti ad ospitarli, ad esempio utilizzando totem, vetrinette, espositori, ecc., realizzati e coordinati appositamente per ospitare i segnali ed i simboli del linguaggio cittadino;
- d) per la collocazione della pubblicità espressa attraverso le affissioni si dovranno seguire le norme specifiche indicate nei punti successivi.

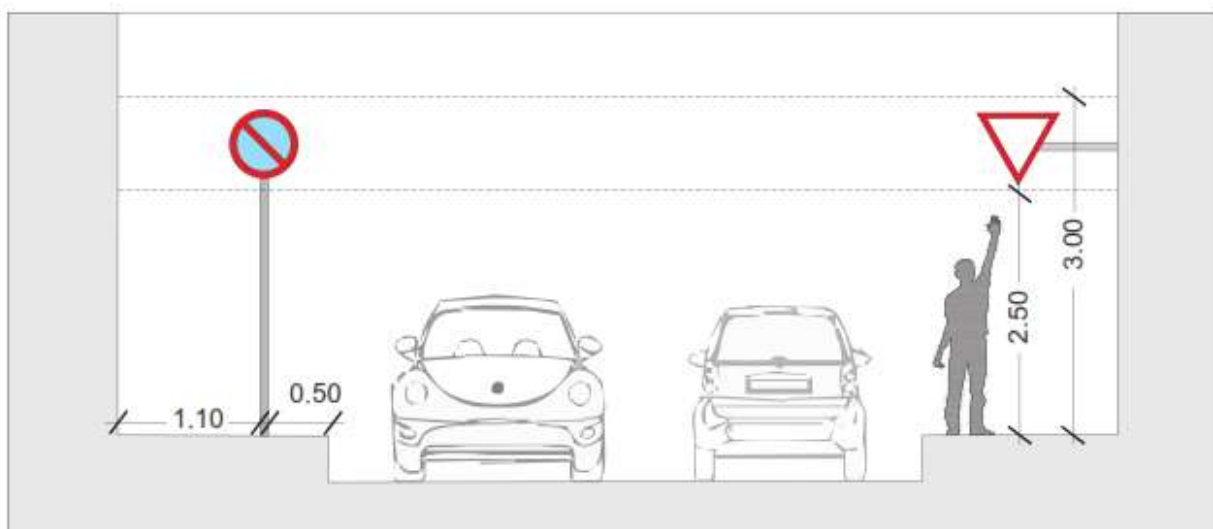
Lo schema da adottare è così rappresentato (schemi n. 1 e n. 2):

**Schema n. 1 - Posizione dei segni**



**Altezza dei segni**

		H min	H max
<b>A</b>	Segnaletica stradale a muro	<b>250 cm.</b>	<b>290 cm.</b>
<b>B</b>	Indicazioni di orientamento a muro	<b>130 cm.</b>	<b>200 cm.</b>
<b>C</b>	Informazioni a muro	<b>130 cm.</b>	<b>250 cm.</b>
<b>D</b>	Pubblicità a più livelli, insegne negozi a muro	<b>200 cm.</b>	<b>250 cm.</b>

**Schema n. 2 - Posizione dei segnali****1.2 ABACO DELLE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE E RELATIVI IMPIANTI**

Le tipologie di segnali pubblicitari presenti nella scena urbana sono molteplici e si possono, per comodità, schematizzare nelle seguenti categorie:

- a) affissioni;
- b) insegne;
- c) targhe;
- d) vetrine;
- e) tende;
- f) striscioni.

**1.2.1 Affissioni**

E' opportuno individuare apposite collocazioni che rispettino e salvaguardino i valori architettonici - ambientali della città.

La normativa intende stabilire un raggruppamento delle varie affissioni in categorie di informazioni:

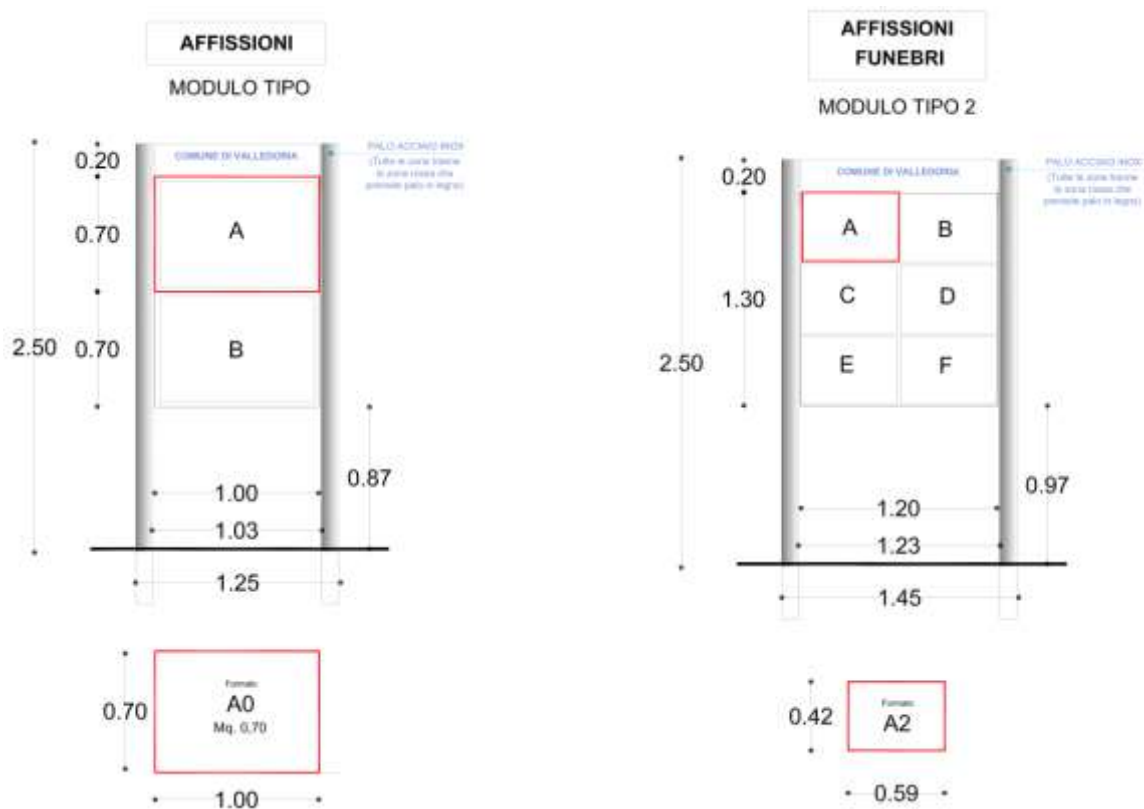
- a) informazione civica;
- b) informazione culturale, spettacolo, tempo libero;

- c) pubblicità commerciale;
- d) avvisi funebri.

Le tipologie ammesse per l'affissione in spazi pubblici sono le seguenti:

- a) pali in acciaio inox nei diametri consentiti di 76, 80 o 100 mm. abbinato a pannello mono o bifacciale neutro ottenuto con lastra rigida di polietilene rivestito da due fogli di alluminio con struttura autoportante (moduli 70 cm x 100 cm, nel numero massimo di 2) per affissioni informative;
- b) pali in acciaio inox e pannello bifacciale neutro (bianco o argento) ottenuto con applicazione di pannello rigido di polietilene rivestito da due fogli di alluminio con struttura autoportante (6 moduli 42 cm x 59 cm, nel numero massimo di 6) per affissioni funebri.

È consentito installare pannelli autoportanti con struttura indicata ai punti a) e b), escludendo in modo assoluto, per evidenti motivazioni estetiche, l'applicazione di pannelli a muro.



## 1,2,2 Pannelli murali

L'installazione è soggetta all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni; In nessun caso potrà essere prevista, neanche se provvisoria, l'affissione murale diretta con assenza di supporto opportunamente organizzato secondo le presenti norme.

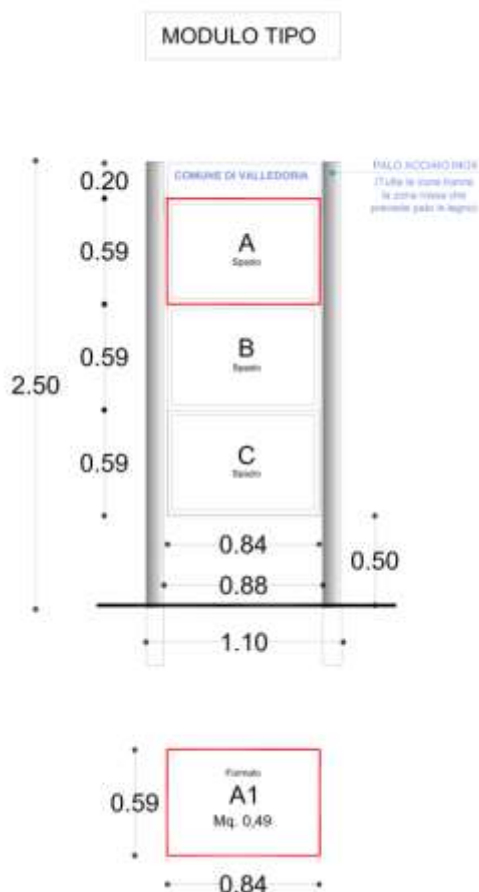
È consentita la sola installazione di pannelli murali solo su immobili di proprietà privata e in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente sulla base della superficie e delle caratteristiche di permanenza o temporaneità del cartello, in ogni caso lo stesso deve essere conforme a quanto segue:

- non è ammesso il modulo 70 x 100 a doppia altezza;
- su immobili prospicienti vie pubbliche, deve essere mantenuto costante il limite superiore orizzontale dei supporti;
- nei riguardi dell'unità delle facciate degli edifici, il pannello non deve collegare facciate distinte;
- nei riguardi degli apparati decorativi e delle murature di particolare pregio, questi devono essere rispettati e non è consentita la collocazione dei pannelli;
- i pannelli non dovranno interrompere i "ritmi" di facciate che presentano aperture (finestre, porte o vetrine) scandite in modo simmetrico;
- i moduli dei pannelli non potranno svilupparsi oltre i 1,40 m. senza interruzioni;
- le interruzioni tra i pannelli non potranno essere inferiori a 1.40 m.

### 1.2.3 Impianti pubblicitari con pannelli autoportanti

I pannelli autoportanti (mono o bifacciali) costituiscono una notevole possibilità di razionale organizzazione del linguaggio informativo mediante affissioni. I materiali utilizzabili a seconda della zona di installazione possono essere **acciaio inox AISI 316** (tutte le zone tranne rossa o esclusivamente legno per zona rossa). Per quanto riguarda il modulo tipo si può utilizzare la seguente tipologia e si adottano le seguenti prescrizioni:

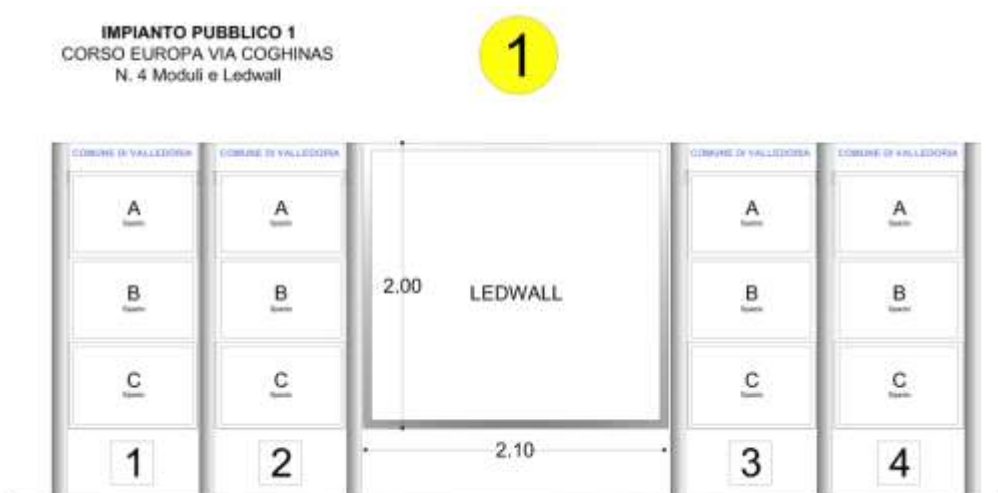
- la distanza minima dal fronte degli edifici deve essere di 1.50 m;
- i pannelli autoportanti sono previsti adottando i seguenti moduli:
  - A. Modulo 110 x 250 cm, composto da 3 spazi interni di formato A1 delle dimensioni di Cm. 59 x 84;
  - B. Modulo 70 x 100 cm, composto da unico spazio;
- con altezza minima dei pannelli da terra 50 cm.



L'ubicazione degli impianti, individuati come da dimensioni tipo e secondo le caratteristiche compositive indicate per ciascun sito sono desumibili dalla TAV. 1 Planimetria e Tav. 2 Schede impianti nelle quali sono presenti l'ubicazione le relative caratteristiche di ciascun impianto.

#### 1.2.4 LEDWALL PUBBLICITARI

Le applicazioni principali consistono nell'utilizzo del maxischermo a LED, ossia per la trasmissione di pubblicità, lungo le strade, presso incroci, o in luoghi pedonali e comunque in luoghi ad ampio bacino di utenza: in linea teorica, ovunque vi sia un cartellone pubblicitario tradizionale potremmo trovare o integrare uno schermo a LED.



**Esempio di impianto pubblicitario classico con installazione di Ledwall integrato**

#### 1.2.5 PANNELLO BACHECA

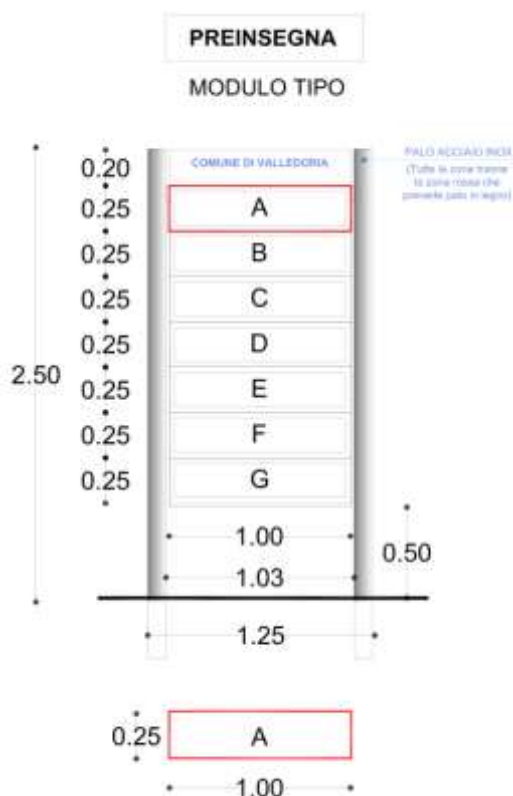
Il pannello bacheca, qualora reputato idoneo dagli uffici competenti e solo in casi eccezionali, deve essere provvisorio, cioè per esposizioni temporanee e mai permanenti.

A questo proposito è presente una mappa con l'indicazione di alcuni luoghi compatibili ove sarà possibile collocare i pannelli bacheca. Non sono ammesse affissioni su alberi, cancelli, muri di recinzione, parapetti, impalcature e la eventuale collocazione dovrà essere rimossa a cura e spese di chi ha effettuato l'affissione ed obbligatoriamente segnalata al dirigente comunale di settore dal proprietario del manufatto per la sua eliminazione.

#### 1.2.6 IMPIANTO DI PRE-INSEGNE

La zona di collocazione del messaggio pubblicitario delle pre-insegne è individuata nella tavola grafica. Le pre-insegne con impianto predisposto dall'Amministrazione può svilupparsi, sempre in altezza, per un massimo di 250 cm. avente max 7 moduli da 25x100 come segue:

L'utilizzo dell'impianto di pre-insegna è da preferire ai singoli cartelli; questi ultimi inoltre sono vietati se l'ubicazione della pre-insegna è all'interno di 300 mt. dal sito in cui il cartello si vuole installare.



### 1.2.6 INSEGNE

La normativa indica la zona di collocazione, del messaggio pubblicitario delle insegne, nel “range” compreso tra i 200 cm ed i 240 cm di altezza dal suolo. Essa può svilupparsi, sempre in altezza, per un massimo di 50 cm. In ogni caso è vietato esporre insegne nei piani superiori al piano terra.

In nessun caso, le insegne, potranno interferire con altri segni urbani. In particolare essendo l'intero territorio vincolato paesaggisticamente, ai sensi del D.Lgs. 22 Gennaio 2004, N. 42, è vietato collocare o affiggere cartelli o altri mezzi di pubblicità senza il preventivo ottenimento della prescritta autorizzazione da parte della competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 146 del predetto D.Lgs.

### 1.2.8 TIPOLOGIE DI INSEGNE, TARGHE E PANNELLI DI ESERCIZIO AMMESSE

Fermo restando la posizione gerarchica di comando del regolamento, le tipologie di insegne, targhe e pannelli di esercizio, ammesse e le relative regole sono le seguenti:

- sono ammessi i supporti a pannello montati parallelamente alla muratura che li deve supportare;
- sono ammessi i supporti con caratteri, e segni, ottenuti mediante stampa, pittura, traforo, graffio, incisione;
- il supporto deve essere progettato con l'apertura - vetrina - infisso esistente, rispettandone gli assi simmetrici;



- non sono consentite supporti a bandiera, se non quelli storicamente esistenti e autorizzati;

Le insegne, le targhe e i pannelli di esercizio devono riportare soltanto messaggi riguardanti il nome dell'attività, della gestione, del genere commerciale, del marchio o del logo. E' ammessa, di norma, una sola insegna per attività, a cui può essere aggiunto un solo "pannello di esercizio".

I supporti, per lo più targhe, indicanti arti, mestieri, professioni o qualunque altra attività, non devono essere di tipologia led o neon, o comunque illuminanti, e/o auto illuminanti, sia elettricamente che non; essi dovranno essere realizzati in materiali quali acciaio inox lucido, alluminio lucido o naturale o spazzolato, oppure acciaio verniciato con colorazioni neutre, policarbonato trasparente, opale e plexiglas con esclusione delle altre materie plastiche.

Nel caso di presenza di più targhe, queste, devono essere posizionate unitariamente nel rispetto della partitura della facciata.

### 1.2.9 TIPOLOGIE DI ILLUMINAZIONI ESTERNE PER I SUPPORTI

L' illuminazione esterna deve essere limitata al solo ambito dell'insegna da illuminare, senza mai sovrapporsi all'illuminazione pubblica. Sono sempre vietate le tecnologie:

- intermittenti;
- proiettanti;
- a messaggio variabile;
- con apparecchi illuminanti abbaglianti.

### 1.2.10 MATERIALI DELLE INSEGNE

I seguenti materiali, sono giudicati congrui: acciaio inox lucido, alluminio lucido o naturale o spazzolato, oppure acciaio verniciato con colorazioni neutre, policarbonato trasparente, opale e plexiglas.

I seguenti materiali, sono giudicati incongrui: altre materie plastiche, l'alluminio anodizzato, il PVC, i materiali lucidi e/o a specchio, il vetro a specchio, i materiali riflettenti;

### 1.2.11 POSIZIONAMENTO DELLE INSEGNE SU EDIFICI

Negli interventi di ristrutturazione e recupero di edifici, o nei nuovi interventi, sarà obbligo del progettista, qualora siano previste attività che necessitano di insegne pubblicitarie, prevederne la collocazione in sede progettuale.

Per gli edifici esistenti, valgono le seguenti ulteriori specifiche relative al corretto posizionamento delle insegne a muro.

- A. ***Sono ammesse solo insegne di esercizio o comunque inerenti ad esso, e vale la regola generale di uniformare materiali, caratteri e tipologie per i fronti dei singoli edifici (anche se per differenti attività).***
- B. ***Le insegne, se inserite entro la luce netta delle vetrine o degli ingressi, dovranno rispettare quanto segue:***

- a) altezza minima libera, dal piano di calpestio all'insegna, pari a minimo 200 cm;
- b) incasso minimo rispetto al filo esterno del fabbricato di 15 cm;
- c) nelle finestre e nei sopraluce dei portoni non è ammessa la sovrapposizione di insegne;
- d) in presenze di inferriate, le insegne, dovranno essere poste all'interno delle inferriate stesse;
- e) larghezza massima variabile (vedi schema seguente);
- f) l'altezza massima dell'insegna non sarà mai superiore a 50 cm (vedi schema allegato alla presente);

Si riportano di seguito le varie tipologie di insegne ammesse indicate con tratto **verde** ed esclusione del posizionamento contestuale di più insegne come rappresentato in **rosso**.

L'installazione dell'insegna di cui alla casistica A seguente, ai sensi del DPR 31/2017 è esclusa dall'ottenimento dell'autorizzazione paesistica purché sia realizzata secondo quanto previsto dalla lettera A23 dell'allegato A al medesimo decreto:

*“A.23. Installazione di insegne per esercizi commerciali o altre attività economiche, ove effettuata all'interno dello spazio vetrina o in altra collocazione consimile a ciò preordinata; sostituzione di insegne esistenti, già legittimamente installate, con insegne analoghe per dimensioni e collocazione. L'esenzione dall'autorizzazione non riguarda le insegne e i mezzi pubblicitari a messaggio o luminosità variabile;”*



**A. Insegna INTERNA allo spazio vetrina**



**B. Insegna FUORI spazio vetrina (caso 1)**



**C. Insegna FUORI spazio vetrina (caso 2)**



**D. Insegna FUORI spazio vetrina (caso 3)**

E' assolutamente vietato collocare insegne, o altre forme pubblicitarie, sotto portici, colonnati e passaggi verso corti interne, e/o sovrapporle alle arcate di facciata.

### 1.2.12 INSEGNE SU DEHOR

Negli interventi di nuova realizzazione di dehor sarà obbligo del progettista, qualora siano previste attività che necessitano di insegne pubblicitarie, prevederne la collocazione in sede progettuale.

Per manufatti esistenti per i quali occorre l'installazione di insegne le stesse dovranno essere autorizzate con la procedura prevista dalle norme vigenti in materia di edilizia e nel rispetto del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii..

A. ***Sono ammesse solo insegne di esercizio o comunque inerenti ad esso, e vale la regola generale di uniformare materiali, caratteri e tipologie (anche se per differenti attività).***

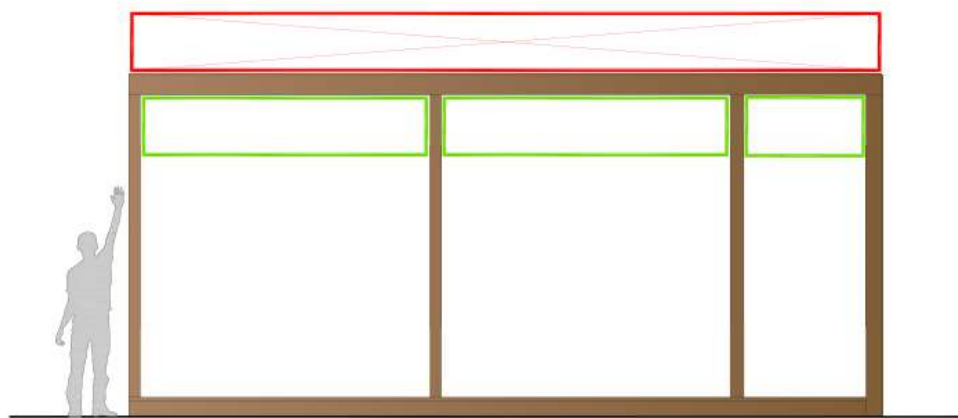
B. ***Le insegne, se inserite entro la luce netta dell'ingombro del dehor o delle vetrine in esso presenti, dovranno rispettare quanto segue:***

- a) altezza minima libera, dal piano di calpestio all'insegna, pari a minimo 200 cm;
- b) incasso minimo rispetto al filo esterno del fabbricato di 15 cm;
- c) larghezza massima variabile (vedi schema seguente);
- d) l'altezza massima dell'insegna non sarà mai superiore a 50 cm (vedi schema allegato alla presente);

I seguenti materiali, sono giudicati congrui: acciaio inox lucido, alluminio lucido o naturale o spazzolato, oppure acciaio verniciato con colorazioni neutre, polycarbonato trasparente, opale e plexiglas.

I seguenti materiali, sono giudicati incongrui: altre materie plastiche, l'alluminio anodizzato, il PVC, i materiali lucidi e/o a specchio, il vetro a specchio, i materiali riflettenti.

Si riportano di seguito le varie tipologie di insegne ammesse indicate con tratto verde ed esclusione del posizionamento contestuale di più insegne come rappresentato in rosso.



Esempio insegna esercizio  
SPAZIO DEHOR



Esempio insegna esercizio  
sopra struttura DEHOR

### 1.2.13 NSEGNE MEDIE e GRANDI STRUTTURE DI VENDITA

Le prescrizioni e le caratteristiche dei precedenti articoli non trovano applicazione in caso di intervento su medie e grandi strutture di vendita; in tal caso, vista la dimensione della struttura, le insegne di esercizio possono superare la dimensione massima indicata ai precedenti punti.

L'installazione delle insegne, in ogni caso, deve essere preventivamente progettata con inserimento fotorealistico o rendering in fase di approvazione del progetto edilizio o prima dell'installazione o modifica dell'insegna in caso di edifici esistenti.

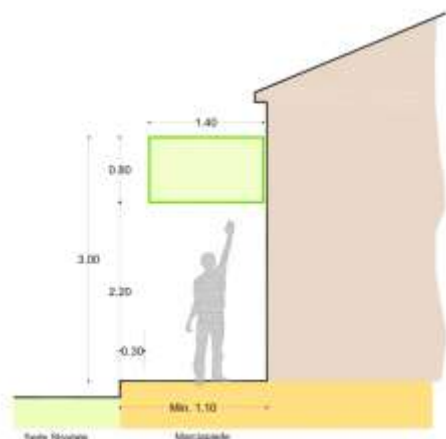
Trattandosi di insegne aventi caratteristiche particolari in base alla dimensione, al posizionamento e alla superficie, tali autorizzazioni verranno gestite dagli uffici competenti caso per caso in quanto soggette ad approvazione ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

### 1.2.14 POSIZIONAMENTO DELLE INSEGNE A BANDIERA O TOTEM

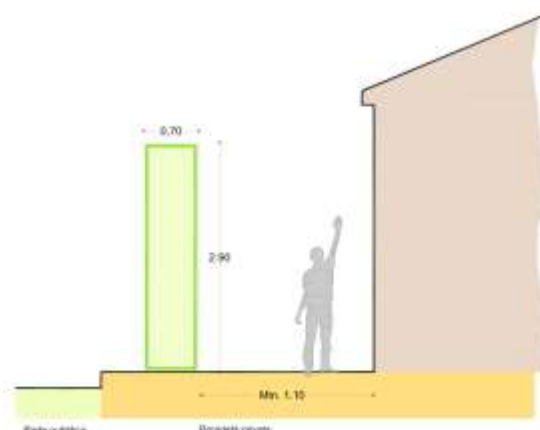
Non è mai concessa l'installazione di nuove insegne che si affacciano direttamente su spazio pubblico "a bandiera" o "totem", cioè che non siano applicati e paralleli alla facciata che li dovrà ospitare. Sono fatte salve le installazioni storiche esistenti autorizzate o i casi in cui non è possibile l'installazione parallela. È consentita, previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, l'installazione su proprietà privata.

L'installazione di questo tipo di insegna dovrà comunque rispettare le seguenti condizioni e dimensioni massime:

- altezza minima libera, dal piano di calpestio all'insegna, pari a minimo 200 cm;
- sporgenza massima rispetto al filo esterno del fabbricato di 140 cm;
- distanza minima dalla porzione carrabile 30 cm.;
- non sono consentite posizioni oblique rispetto alla facciata dell'immobile;
- non sono previste installazioni su palo ubicato su proprietà pubblica;
- altezza massima dell'insegna non sarà mai superiore a 80 cm (vedi schema allegato alla presente);



**Installazione insegna a bandiera**



**Installazione Totem**

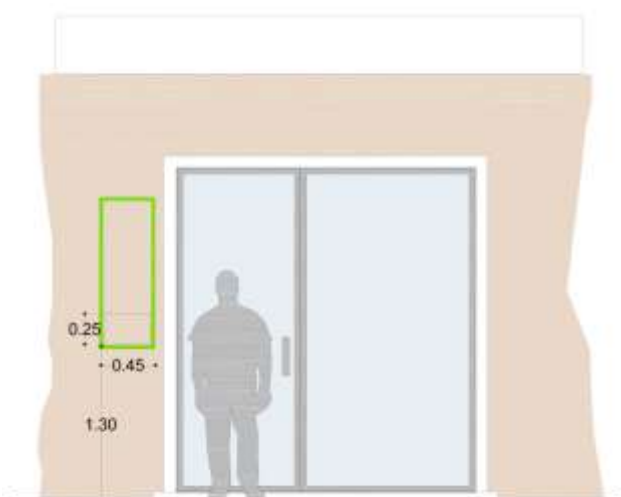
### 1.2.15 QUALITÀ GRAFICA DELLE INSEGNE

Per assicurare un'immagine qualificata della città, occorre valutare accuratamente anche la componente grafica del messaggio.

Per le insegne parallele al muro che le supporta, la normativa, fornisce le seguenti indicazioni prescrittive, ovvero quando le insegne interessano aperture di uno stesso edificio dovranno essere uniformati usando lo stesso carattere; il marchio è usato come elemento di distinzione tra le attività, ma non è scontato l'inserimento nell'edificio, anche se si tratta di marchi conosciuti.

### 1.2.16 TARGHE E PANNELLI DI ESERCIZIO

Le targhe ed i pannelli di esercizio potranno essere installate lateralmente rispetto all'ingresso dell'attività e possono fare riferimento esclusivamente all'attività stessa. Dovranno essere ubicate sul lato di ingresso all'attività e dovranno rispettare una distanza, dal perimetro dell'apertura, di 10 - 20 cm. Non sarà in nessun caso concessa l'installazione di targhe e/o pannelli di esercizio che abbiano un ingombro superiore ad una superficie virtuale rettangolare di 45 cm per 25 cm. per ciascuna attività. Qualora siano presenti più attività le targhe devono essere uniformate e mantenendo le dimensioni massime specificate potranno essere ripetuti, in modo affiancato, multipli di tali ultimi ingombri.



### Ubicazione targhe o pannelli di esercizio

Negli interventi di ristrutturazione e recupero di edifici, o nei nuovi interventi, sarà obbligo del progettista, qualora siano previste attività che necessitano dell'installazione di targhe e/o pannelli di esercizio, prevederne la collocazione in sede progettuale.

Per gli edifici esistenti, valgono le seguenti ulteriori specifiche relative al corretto posizionamento delle targhe e dei pannelli di esercizio.

- A. ***Sono ammesse targhe, e/o pannelli di esercizio, esclusivamente inerenti all'attività svolta e vale la regola generale di uniformare materiali, caratteri e tipologie per i fronti dei singoli edifici (anche se per differenti attività).***
- B. ***Le targhe, e/o pannelli di esercizio, se inserite entro la luce netta delle vetrine o degli ingressi, dovranno rispettare quanto segue:***
  - a) altezza minima libera, dal piano di calpestio all'installazione, pari a minimo 200 cm;
  - b) incasso minimo rispetto al filo esterno del fabbricato di 15 cm;
  - c) nelle finestre e nei sopraluce dei portoni non è ammessa la sovrapposizione di insegne;
  - d) in presenze di inferriate, le insegne, dovranno essere poste all'interno delle inferriate stesse;
  - e) l'ingombro massimo consentito non potrà mai eccedere i 45 cm per 25 cm.

E' assolutamente vietato collocare targhe, e/o pannelli di esercizio, sovrapposti alle arcate, o all'architettura, di facciata.

### 1.2.17 VETRINE

Di norma non è mai concessa l'installazione di nuovi telai, e di nuove strutture di vetrine, con aggetto verso l'esterno del filo di facciata; sono fatte salve le installazioni storiche esistenti.

L'installazione di nuovi telai, e di nuove strutture di vetrine, potrà essere ammessa purché la progettazione dell'intero telaio - vetrina li abbia già contemplati, in fase progettuale, in maniera olistica (in tal caso è ammesso che i supporti siano creati con lo stesso materiale dell'infisso, ivi compreso il legno. Rimane salvo quanto riportato in tutto il presente articolo e nelle NTA).

Le aperture delle vetrine, se originarie rispetto all'impianto dell'edificio, non possono subire alcuna variazione. Esse dovranno rispettare le linee, gli allineamenti, gli ingombri, le forme ed i materiali esistenti; le aperture delle vetrine che presentano evidenti (o dimostrabili) alterazioni e modifiche rispetto agli allineamenti o alla composizione originaria di facciata, devono essere riproposte secondo il piano compositivo storico originario. La collocazione delle vetrine dovrà risultare arretrata rispetto al piano di facciata di almeno 15 (quindici) cm.

Ovunque sia possibile, l'ingresso del negozio dovrà essere arretrato almeno della dimensione delle ante di porta per consentire l'apertura verso l'esterno quale uscita di sicurezza.

Compatibilmente con la sicurezza dell'attività, commerciale e non, si prescrive l'utilizzo di infissi con vetro blindato, o simile, al fine di evitare, quanto possibile, l'installazione di tali chiusure metalliche.

### 1.2.18 MATERIALI DELLE VETRINE

Per la realizzazione di vetrine, e/o parti di esse, il materiale del supporto dovrà obbligatoriamente essere lo stesso dell'infisso che supporta le vetrine stesse (si auspica un marcato utilizzo di materiali moderni per tutte le tipologie di infisso).

Si ricorda, tra gli altri, che è assolutamente vietato l'utilizzo di vetri a specchio, anche parziale e di piccole dimensioni.

Per la realizzazione di soglie, gradini, pavimentazioni di ingressi e vani di arretramento sono vietati i seguenti materiali:

- a) elementi ceramici, porcellanati o comunque a superficie lucida;
- b) legno;
- c) materiali lapidei lucidati a superficie riflettente;
- d) moquette;
- e) laminati metallici non trattati.

### 1.2.19 TENDAGGI

Le presenti norme regolano il collocamento delle tende sulle vetrine di locali poste ai piani terra, escludendo la collocazione di tende a porte di ingresso, finestre e porte finestre ai piani terra e ai piani superiori. Le tende esterne sono in generale da considerarsi un supporto tecnico finalizzato alla protezione dall'esposizione dalla luce del sole, ed a questo fine consentite.

Non sono consentiti i "tendaggi" con braccio estensibile, qualunque sia la loro tipologia. Inoltre non è consentito l'utilizzo di supporti, verticali e non, in aggiunta a quelli riportati nella figura

seguinte.

Il posizionamento delle tende non deve mai occultare i segni primari della vita cittadina quali la segnaletica stradale, le informazioni e le indicazioni di orientamento. In ogni singolo edificio le tende, anche di più esercizi, dovranno essere uniformate nei colori e nei materiali utilizzati, anche se appartengono ad esercizi commerciali, o non commerciali diversi. Le tende esterne non devono uscire dalla proiezione del foro vetrina nella dimensione della larghezza massima. Le tende, compatibilmente alle dimensioni delle vetrine, devono essere coordinate per forma, materiali e colore per tutta l'unità edilizia.

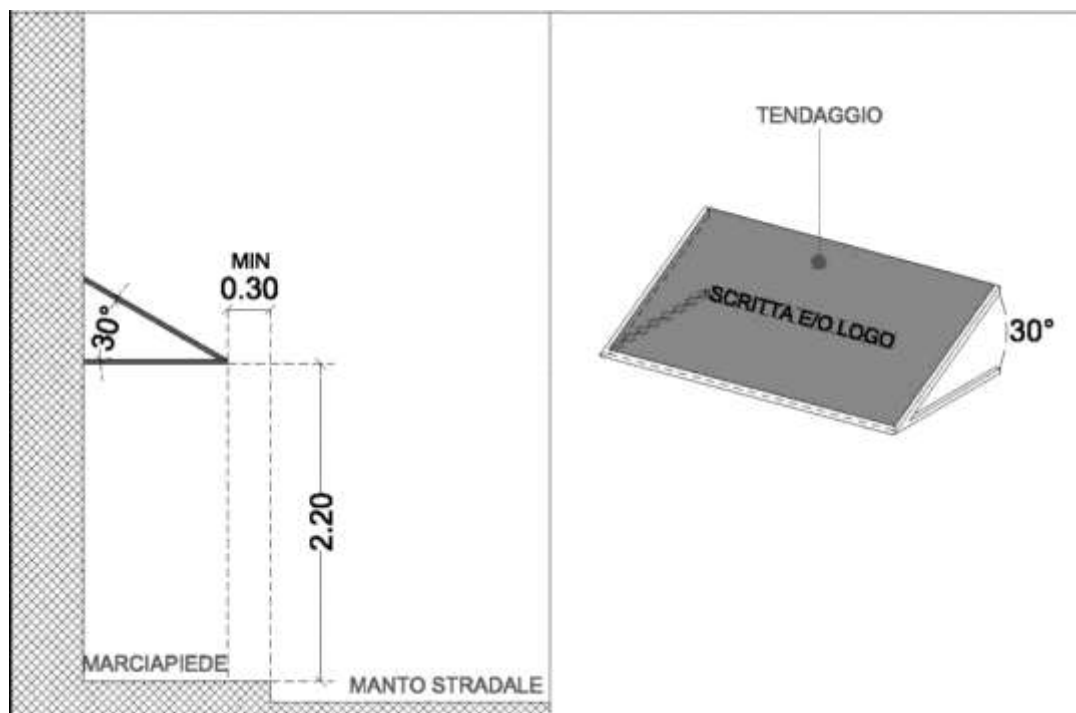
La collocazione delle tende è ammessa se non sussistono impedimenti di carattere artistico-decorativo o provochino interruzione di particolari modanature o elementi decorativi dell'edificio.

Onde evitare l'affollarsi di elementi non indispensabili nella scena urbana, si potrà autorizzare la collocazione della tenda richiesta solamente per i casi di effettiva utilità.

### 1.2.18 POSIZIONAMENTO DEI TENDAGGI

Per il posizionamento e dimensionamento dei tendaggi valgono le seguenti prescrizioni:

- le tende devono essere dimensionate secondo le dimensioni della luce netta delle vetrine interessate;
- lo sbraccio della tenda non può in nessun caso sporgere dal filo del fabbricato oltre i limiti sottoriportati;
- la tenda dovrà presentare il suo punto inferiore ad un'altezza minima di 220 cm da terra.



**Posizione e morfologia dei tendaggi**



### **1.2.19 MATERIALI DEI TENDAGGI**

I colori, i disegni e i tessuti dovranno essere coerenti con le colorazioni della facciata e rispondere a un disegno complessivo rispondente agli elementi compositivi della stessa.

Nelle tende non è consentito l'utilizzo di materiali plastici e/o lucidi, ma esclusivamente il cotone; sono inoltre vietate le forme non lineari del tipo "*a bauletto*".

Sono vietati i tessuti delle tende che presentano materiale plastico.

Sono inoltre vietati i materiali che riflettono la luce e non presentino la superficie opaca.

### **1.2.20 SCRITTE E MARCHI DEI TENDAGGI**

Sono ammesse eventuali scritte, logo, marchi e/o simboli sul tessuto purché non eccedano mai l'altezza massima di 10 (dieci) cm.

Le presenti norme prevedono invece l'abolizione degli striscioni stradali in centro storico, salvo che per periodi limitati nel tempo e comunque in occasione di manifestazioni o eventi culturali.

Gli striscioni occultano la scena urbana ed hanno una blandissima efficacia per il traffico pedonale.